



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA CONSIGLIO DEL PERSONALE TECNICO – AMMINISTRATIVO

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08 NOVEMBRE 2010

Oggi, 8 novembre 2010, alle ore 9.30, presso la sala del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia – Via dell'Università n. 4 – Modena, si è riunito il Consiglio del Personale Tecnico-Amministrativo.

Sono presenti:

Bertoni Daniele, Buonanno Fulvio Alessandro, Casarini Alessandro, Cavedoni Daniele, Dall'Olio Stefano, De Rienzo Francesca, Fabbiani Luca, Gambetta Francesca, Guerrieri Silvia, Iori Federica, Lasagna Patrizia, Leonelli Paolo, Ligabue Andrea, Malagoni Claudio, Marra Anna Maria, Martino Antonio, Mattioli Federico, Nasi Daniela, Orlandi Michelangela, Papia Filomena, Perfetto Giovanna, Preti Primo, Romano Roberto, Sblendorio Antonio, Tedeschi Cinzia, Toselli Giuseppina, Troiano Leonarda, Vidoni Guidoni Elisabetta.

È assente giustificata: Coppi Antonella

Presiede la riunione il Presidente, Giuseppe GATTI, funge da Segretario verbalizzante Alina MASELLI.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei componenti il Consiglio, dichiara valida la seduta e procede all'esame del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Comunicazioni (audizione del Presidente uscente Giuseppe Bisceglie);**
- 2. Elezione dei rappresentanti del C.P.T.A. in Consiglio di Amministrazione;**
- 3. Nomina del rappresentante del C.P.T.A. nella Commissione Etica di Ateneo;**
- 4. Proposta della nomina di un Rappresentante del C.P.T.A. nelle sedute di Contrattazione Integrativa;**
- 5. Varie ed Eventuali.**

1. Comunicazioni (audizione del Presidente uscente Giuseppe Bisceglie);

Il Presidente dà la parola al Presidente uscente Giuseppe Bisceglie che porta i saluti al nuovo Consiglio. Comunica che nel triennio precedente si sono tenute 19 sedute regolarmente valide e 4/5 convocazioni non validamente costituite per mancanza del numero legale.

Il consigliere Silvia Guerrieri chiede quali argomenti sono rimasti in sospeso nel precedente Consiglio. Bisceglie comunica le questioni rimaste irrisolte o non completamente realizzate:

a) Regolamento CPTA.

b) Ridistribuzione di una quota delle entrate per Prestazioni a Pagamento in favore del Personale Tecnico Amministrativo.

Il consigliere Andrea Ligabue incaricato per uno studio comparativo sui modelli di rappresentanza del personale negli altri Atenei, chiede a Bisceglie quali siano le Università più all'avanguardia riguardo il coinvolgimento del Personale Tecnico Amministrativo nella governance ed in particolare per quanto concerne la presenza di rappresentanti in Senato Accademico.

Bisceglie cita Politecnico di Milano e Politecnico di Torino nonché l'Università di Trento come possibili modelli da prendere come riferimento. A conclusione del proprio intervento, espone pubblicamente i punti critici del suo mandato ed in generale del ruolo del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo: "troppi pareri, poche azioni". Il Presidente riprende la parola, ringrazia Bisceglie per l'intervento il quale lascia la sala.

2. Elezione dei rappresentanti del C.P.T.A. in Consiglio di Amministrazione;

Designazione di tre componenti il CPTA in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Il Presidente ricorda ai componenti il CPTA gli articoli dello Statuto di Ateneo, che definiscono i compiti e la composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, ricorda ai Consiglieri che il regolamento del C.P.T.A., ancorché non aggiornato e sotto alcuni aspetti in contrasto con le norme di rango superiore, prevale su qualsiasi prassi assunta in passato. Il Presidente ricorda che in data 7 marzo 2007, il precedente Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo aveva approvato modifiche al regolamento per il proprio funzionamento.

Tra gli articoli modificati, anche quello relativo alla designazione dei rappresentanti del C.P.T.A. in Consiglio di Amministrazione.

La bozza di Regolamento, è stata vagliata con osservazioni nella Commissione Consigliare per i Contratti Convenzioni e Regolamenti del 6 marzo 2008, parere fatto proprio dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2008 che di seguito si riporta.

"...omissis...Designazione e revoca dei tre componenti del Consiglio in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Università Rapporto fiduciario (art. 6). L'art. 6 risulta completamente nuovo, per cui il Rettore rinvia all'allegato testo, richiamando l'attenzione sul diverso meccanismo di designazione dei rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione (saranno designati i tre componenti che hanno raggiunto il maggior numero di voti). In particolare, il Rettore evidenzia che la Commissione Contratti, Convenzioni e Regolamenti si è espressa negativamente in relazione alla natura fiduciaria del rapporto tra Consiglio e Consiglieri membri del Consiglio di Amministrazione (art. 6, commi 6,7 e 8) ed al relativo potere di revoca, ritenuto che nelle vigente normativa universitaria non possa ravvisarsi un vincolo di mandato in tal senso...omissis..."

Il Rettore invita quindi il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito alla proposta di modifica del Regolamento del Personale Tecnico-Amministrativo, tenuto conto del parere espresso dalla Commissione Contratti, Convenzioni e Regolamenti. Il Consiglio di Amministrazione delibera di rinviare il regolamento al Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo, affinché valuti le osservazioni formulate dalla Commissione competente".

Tutto ciò premesso e considerato, il Presidente comunica che occorre attenersi al regolamento attualmente in vigore e apre il dibattito ai consiglieri presenti affinché possano essere manifestate le disponibilità alle candidature. Propone che gli interventi siano limitati a 5 minuti, con possibilità di replica da parte dei candidati in un tempo massimo di 3 minuti.

Interviene il Consigliere Primo PRETI che si candida come rappresentante del C.P.T.A. in Consiglio di Amministrazione. Richiede che il Consiglio si esprima sul ritenere valido il principio di designare per il Consiglio di Amministrazione i 3 membri del CPTA che hanno ottenuto il maggior numero di voti dal personale medesimo, ferma restando la loro disponibilità".

Interviene il Consigliere Andrea LIGABUE che, non essendo concorde con quanto espresso dal Consigliere PRETI, fa osservare che non è detto che chi prende più voti deve andare in Consiglio di Amministrazione. Sarebbe una sopralettura del Regolamento pensare di designare per il Consiglio di Amministrazione i 3 membri del CPTA che hanno ottenuto il maggior numero di voti dal personale medesimo.

Interviene il Consigliere Antonio Martino che concorda con quanto espresso dal Consigliere LIGABUE.

Interviene il Consigliere Daniela NASI che ritiene, indipendentemente dal Regolamento in vigore e dai formalismi, che vada riconosciuto il principio che i consiglieri che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze siano quelli che meglio rappresentano la volontà del personale, ricordando che anche per le rappresentanze di docenti e ricercatori viene utilizzato lo stesso criterio. Non rispettare questo principio significa di fatto sfiduciare i colleghi che si trovano in questa condizione. Per questo motivo avanza la propria candidatura come rappresentante del PTA in seno al CdA ed esprime ai colleghi l'intenzione di rispettare il ruolo di rappresentanza con onestà e serietà.

Interviene il Consigliere Francesca DE RIENZO, che sostiene che il principio secondo cui occorre designare per il Consiglio di Amministrazione i 3 membri del CPTA che hanno ottenuto il maggior

numero di voti dal personale medesimo non può essere l'unico criterio, perché da solo potrebbe portare in CdA un gruppo non sufficientemente rappresentativo di tutte le diverse realtà, problematiche ed esigenze che caratterizzano il PTA. Auspica piuttosto che, così come ci devono essere almeno un collega della sede di Reggio Emilia e uno della sede di Modena, ci siano anche almeno un uomo e almeno una donna, almeno un rappresentante del personale amministrativo e almeno uno del personale tecnico, almeno un collega con lunga esperienza di servizio e almeno uno assunto da poco.

Interviene il Consigliere Alessandro CASARINI che sostiene di voler essere rappresentato in Consiglio di Amministrazione da una persona che ha già avuto un'esperienza in questo. L'esperienza, sostiene, è necessaria.

Interviene il Consigliere Antonio SBLENDORIO il quale sostiene, che per andare in Consiglio di Amministrazione, occorra avere un progetto. I candidati dovrebbero esprimere cosa andranno a "fare" in Consiglio; non conta la persona ma il progetto. Dopo una breve presentazione del suo ruolo in Ateneo, presenta la piattaforma intorno alla quale sviluppare l'azione dei consiglieri in CdA, ovvero adottare una prospettiva di sistema che superi i personalismi e le dicotomie e che ci si ispiri a principi di giustizia nell'adozione dei provvedimenti. Si candida come rappresentante del C.P.T.A. in Consiglio di Amministrazione.

Interviene il Consigliere Federico MATTIOLI il quale, a prescindere dal fatto che l'*iter* di approvazione del nuovo Regolamento sia o meno completato, auspica che vengano comunque sostenute le candidature dei più votati, in considerazione del fatto che il voto rappresenta, a suo parere, un'espressione della fiducia che i colleghi del personale tecnico - amministrativo ripongono nei neo eletti.

Interviene il Consigliere Anna Maria MARRA che segnala un limite dell'attuale regolamento per la parte che riguarda l'elezione dei componenti del CPTA, in primis nella fase di candidatura. Le regole attualmente in vigore prevedono che l'elettorato passivo spetti a tutto il personale, mentre non sono previste modalità per esprimere formalmente le candidature e sostiene la necessità di rivedere le modalità di elezione dei componenti del CPTA. Auspica che il CPTA acquisisca un ruolo più attivo e di proposta, al di là del ruolo consultivo che lo statuto gli assegna. Ricorda che la designazione quale componenti del CdA dei 3 membri del CPTA che hanno conseguito il maggior numero di voti è un *orientamento* espresso dai precedenti consigli e come tale il suo valore e significato sono temporalmente circoscritti; mentre non c'è alcun obbligo per il nuovo CPTA di confermare tale orientamento. Il consigliere Marra illustra brevemente il suo percorso nell'amministrazione universitaria e si candida come rappresentante del CPTA in Consiglio di Amministrazione.

Interviene il Consigliere Roberto ROMANO, che d'accordo con PRETI, esprime il suo consenso per essere rappresentato in Consiglio di Amministrazione da chi ha ottenuto il maggior numero di voti dal personale medesimo.

Prende la parola il Consigliere Giuseppina TOSELLI che interviene sul Regolamento riguardante la modalità di designazione dei rappresentanti in Consiglio di Amministrazione. L'automatismo secondo cui chi riceve più voti in CPTA debba andare anche in Consiglio di Amministrazione, è una interpretazione del Regolamento. TOSELLI precisa che prima di decidere la modalità secondo cui scegliere i rappresentanti del CPTA in Consiglio di Amministrazione, il CPTA stesso abbia ben chiaro che il voto del CPTA ha carattere consultivo mentre quello dei membri in CdA ha carattere deliberativo.

Interviene il Consigliere Patrizia LASAGNA che si ritiene d'accordo con i colleghi che hanno espresso la tesi di votare chi si candida come membro del CdA, così come previsto dall'attuale regolamento. Pertanto non ritiene corretto nominare automaticamente i membri che hanno ricevuto più voti. Precisa che il collega SBLENDORIO non voleva forse dire che lui ha un **suo** progetto così come è stato contestato dal collega ROMANO, ma che è importante avere delle idee. Sottolinea, inoltre, che chi andrà in CdA dovrà essere sostenuto da tutto il Consiglio del Personale e che quindi non rappresenterà solo se stesso.

Interviene il Consigliere Fulvio BUONANNO che ricorda come notoriamente ritenga, sia per il Rettore che per i Rappresentanti del Personale in Consiglio di Amministrazione (C.d.A.), l'elezione diretta l'unica soluzione ottimale che chiaramente auspica. Ciò nondimeno l'elezione diretta non si è purtroppo avuta e chiedere di applicare una regola inesistente senza neanche averla posta informalmente all'inizio è una manifesta strumentalizzazione: *durante tutta la campagna "elettorale" per il CPTA, MAI si è chiesto né informato i Colleghi della volontà di "nominare" quale Rappresentante in CdA il candidato con il maggior numero di voti in CPTA*". Evidenziata poi la differenza tra il Consigliere di Amministrazione e Componente del CPTA sostiene l'importanza di dare spazio a colleghi "nuovi" che non siano già "compromessi" con Sindacati e/o con il precedente CPTA. Se il CPTA vuole guadagnarsi un minimo di credibilità ha l'esigenza di "nuovi" volti, colleghi preparati e motivati disposti a lavorare seriamente per il personale con un progetto, un'idea organizzativa nell'interesse di tutti. Evidenzia infine che al momento, nonostante le candidature di "vecchi ed esperti" consiglieri e sindacalisti, l'unico ad avere esposto un programma di massima condivisibile è proprio un collega di nuova "nomina" (A.Sblendorio).

Interviene il Consigliere Alina MASELLI che condivide quanto espresso dal consigliere MARRA di individuare una modalità precisa di elezione per il C.P.T.A., vista anche la sua prima esperienza, e quanto espresso dal consigliere SBLENDORIO riguardo soprattutto al dare voce ai bisogni e al malcontento dei colleghi e andare in Consiglio di Amministrazione con un progetto, chiaramente condiviso con gli altri consiglieri.

Interviene il Consigliere Stefano DALL'OLIO che precisa di non volersi candidare e di essere d'accordo sulla modalità di designare i rappresentanti in CdA secondo il criterio del maggior numero di voti di preferenza ricevuti nelle elezioni. A questo proposito ritiene che l'attuale CPTA, appena insediato, non possa con leggerezza disconoscere l'orientamento espresso dai precedenti CPTA su questo argomento e più in generale non adottare il nuovo regolamento non formalmente in vigore solo per mere questioni burocratiche.

Interviene il Consigliere Cinzia TEDESCHI che condivide quanto espresso dal Consigliere TOSELLI sul fatto che possano avere un posto in Consiglio di Amministrazione anche i consiglieri che sono in "coda" come preferenze ricevute dal personale tecnico amministrativo. Fa notare la presenza di nuovi e giovani consiglieri e auspica un rinnovamento nei modi di lavoro del C.P.T.A. e nelle nomine dei rappresentanti in Consiglio di Amministrazione.

Interviene il Consigliere Silvia GUERRIERI che propone la propria candidatura come rappresentante del C.P.T.A. in Consiglio di Amministrazione. Esprime la volontà di rappresentare tutte le esigenze del personale, marcando l'attenzione sulla necessità che i rappresentanti del C.P.T.A. debbano sempre comunque esprimere un parere e stigmatizza l'atteggiamento dell'astensione.

Il Presidente dà ora la parola ai cinque candidati che brevemente si presentano. Parlano nell'ordine: PRETI, NASI, MARRA, SBLENDORIO e GUERRIERI.

Terminata la discussione e non essendoci più nessun Consigliere iscritto a parlare, il Presidente richiede ai Consiglieri Giovanna PERFETTO e Leonarda TROIANO di fungere da scrutatori per l'elezione dei rappresentanti del C.P.T.A. in Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente chiede ai Consiglieri presenti, seduta stante, di procedere con la votazione. Il Consigliere Giovanna PERFETTO procede con l'autenticazione di nr. 30 schede che vengono distribuite ai Consiglieri presenti. Terminata la votazione, il Consigliere Giovanna PERFETTO informa sull'esito dello scrutinio in ordine alle preferenze ricevute dai candidati:

ANTONIO SBLENDORIO n. 9 preferenze
PRIMO PRETI n. 6 preferenze;
SILVIA GUERRIERI n. 6 preferenze;
DANIELA NASI n. 5 preferenze;
ANNA MARIA MARRA n. 4 preferenze.

Atteso che i Consiglieri Primo PRETI e Silvia GUERRIERI hanno ottenuto lo stesso numero di preferenze, visto il Regolamento attualmente in vigore, viene eletto in C.d.A. il Consigliere Primo PRETI in quanto in possesso di maggiore anzianità di ruolo.

Terminate le operazioni di cui in premessa, il Presidente annuncia che sono stati designati quali componenti del CPTA in seno al Consiglio di Amministrazione per il triennio accademico 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 i Consiglieri Antonio SBLENDORIO, Primo PRETI e Anna Maria MARRA.

3. Elezione del Rappresentante del C.P.T.A. nella Commissione Etica di Ateneo;

Il Presidente legge gli articoli del Regolamento Etico inerenti le funzioni e la composizione. Nella Commissione Etica è prevista la presenza di un rappresentante del Personale Tecnico Amministrativo nominato in seno al C.P.T.A.

Il Presidente ricorda che nella composizione precedente il consigliere Filomena PAPIA ne faceva parte. Il Presidente dà quindi la parola al Consigliere Filomena PAPIA la quale manifesta la sua disponibilità a ricandidarsi. Terminata la discussione e non essendoci più nessun Consigliere iscritto a parlare, il Presidente richiede ai Consiglieri Giovanna PERFETTO e Leonarda TROIANO di fungere da scrutatori per l'elezione del rappresentante del C.P.T.A. nella Commissione Etica di Ateneo.

Il Presidente chiede ai Consiglieri presenti, seduta stante, di procedere con la votazione. Il Consigliere Giovanna PERFETTO procede con l'autenticazione di nr. 30 schede che vengono distribuite ai Consiglieri presenti. Terminata la votazione, il Consigliere Giovanna PERFETTO informa sull'esito dello scrutinio in ordine alle preferenze ricevute dai candidati:

FILOMENA PAPIA n. 22 preferenze.
FEDERICA IORI n. 2 preferenze;
ANNA MARIA MARRA n. 1 preferenza
ANTONIO MARTINO n. 1 preferenze.
Schede Bianche n. 4

Terminate le operazioni di cui in premessa, il Presidente annuncia che è stata designata quale componente del CPTA in seno alla Commissione Etica di Ateneo il Consigliere Filomena PAPIA.

4. Proposta di nomina di un rappresentante del C.P.T.A. nelle sedute di contrattazione integrativa;

Il Presidente stante la possibilità manifestata da alcuni Consiglieri del C.P.T.A., che sono anche presenti nella delegazione sindacale in contrattazione decentrata, richiede al Consiglio se ritenga opportuno richiedere che un rappresentante del C.P.T.A. sia invitato in qualità di uditore durante le sedute della contrattazione decentrata. Il Consiglio si esprime favorevolmente e dà mandato al Presidente di inoltrare la richiesta. Viene indicato il Consigliere Elisabetta VIDONI GUIDONI come rappresentante del C.P.T.A. nelle sedute di negoziazione decentrata, qualora venga accettata la presenta in qualità di uditore.

5. Varie ed eventuali.

Il Presidente chiede, seduta stante, al Consigliere Francesca DE RIENZO di accettare l'ufficio di Vice Presidente del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo. Il Consigliere Francesca DE RIENZO accetta. Il Presidente comunica al C.P.T.A. che il Consigliere Francesca DE RIENZO svolgerà le funzioni di Vice Presidente del CPTA. Il Consiglio prende atto.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 12.00.

Il presente verbale consta di numero 5 pagine numerate dal numero 1 al numero 5

IL SEGRETARIO
(f.to Alina MASELLI)

IL PRESIDENTE
(f.to Giuseppe GATTI)